

PRESENTAZIONE

MICHELA D'ANGELO, TOMMASO LA MANTIA & BRUNO MASSA

PER UNA “NATURALISTE OUBLIÉE”.  
JEANNETTE VILLEPREUX POWER  
TRA STORIA, SCIENZA E CULTURA NELLA SICILIA DELL'800

Nonostante abbia vissuto per circa 25 anni a Messina e abbia realizzato qui le sue più importanti scoperte scientifiche diventando una pioniera della biologia marina, Jeannette Villepreux Power (1792-1871) è ancora oggi poco nota in Sicilia. In realtà, solo in questi ultimi tempi le ricerche di studiosi di biologia marina, botanica, malacologia, storia, zoologia, ecc. stanno mettendo in luce le rilevanti attività scientifiche svolte da questa “*naturaliste oubliée*”, che all'isola ha dedicato anche un *Itinerario della Sicilia, riguardante tutt'i rami di storia naturale e parecchi di antichità ch'essa contiene* (Messina 1839) e una *Guida per la Sicilia* (Napoli 1842; ristampa: Messina 1995, 2008).

Alla naturalista francese, che tra il 1818 e il 1843 ha vissuto nella città dello Stretto, è stato dedicato il convegno internazionale «Jeannette Villepreux Power tra storia, scienza e cultura nella Sicilia dell'800» (Messina, 10 dicembre 2010), organizzato dall'*Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini»* di Messina in collaborazione con l'*Accademia Peloritana dei Pericolanti* di Messina, l'*Association «Jeanne Villepreux Power»* di Parigi, l'*Istituto dell'Ambiente Marino e Costiero del CNR* di Messina e la *Società Siciliana di Scienze Naturali* di Palermo. Il convegno di impianto interdisciplinare si è proposto di “riportare alla luce” la figura e l'opera della “Dama degli Argonauti”, che a Messina nel 1832 ha inventato il moderno acquario e che negli anni seguenti, grazie all'osservazione diretta e al metodo sperimentale, ha definitivamente risolto l'antica *querelle* sull'origine e sulla natura della conchiglia dell'*Argonauta argo*.

Pubblicando ora su “*Il Naturalista Siciliano*” gli Atti di quel convegno al

quale hanno partecipato in qualità di relatori 17 studiosi italiani e stranieri con diverse competenze scientifiche e impostazioni metodologiche, la *Società Siciliana di Scienze Naturali* si propone di far conoscere a tutto tondo la figura e l'opera di Jeannette Villepreux Power, che ha dedicato parte della sua vita e della sua attività scientifica allo studio delle risorse naturali della Sicilia e che nel 1837 era definita “*il più bell'ornamento dell'isola*”.

Gli organizzatori del convegno e i curatori degli atti ringraziano per la fattiva collaborazione il prof. Girolamo Cotroneo e il prof. Paolo Giaquinta, rispettivamente direttori della Classe IV (Lettere, Filosofia e Belle Arti) e della Classe I (Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali) dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti di Messina; il prof. Rosario Battaglia e il prof. Santi Fedele, rispettivamente vicepresidente e direttore dell'Istituto di Studi Storici “Gaetano Salvemini”.

Inoltre ringraziano Clara Sturiale per l'attività di addetto stampa del convegno e per la realizzazione del blog <http://jeannettevillepreuxpower.wordpress.com/>; Paolo Cammarata per le riprese video; Sergio Busà per i servizi giornalistici sul convegno realizzati, insieme con Laura Bruno, sul portale «UnimeCultura» nel sito web dell'Università di Messina (<http://unimecultura.unime.it/>).

Infine un ringraziamento va a Dominique Pasta che ha curato la traduzione in francese di alcuni riassunti, a Francesca Merlin che ha tradotto la poesia di D. Solomos e a Julien Delord che ha segnalato questa poesia.